

NEXT GENERATION UPP

CLINICHE LEGALI

Incontro di studio del 9 novembre 2022



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



pon
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006

ELEMENTI DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E PROCESSO NELLA GIURISDIZIONE ORDINARIA

Elementi di ordinamento giudiziario e di organizzazione degli Uffici Giudiziari



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



PNR
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006

Disciplina dell'organizzazione degli apparati e delle persone preposti al funzionamento della giustizia, all'esercizio della funzione giurisdizionale.

Detta funzione è

- “amministrata in nome del popolo” (art. 101 Cost.)
- da “un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere” (art. 104 Cost.)
- “mediante il giusto processo regolato dalla legge” (art. 111 Cost.)

L'ordinamento giudiziario tende a descrivere e studiare da un punto di vista statico quegli istituti e quegli organi che servono per la dinamica delle attività processuali.

L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

La **giurisdizione** è una funzione tipica dello Stato, è la tutela dei diritti ed interessi legittimi in modo ultimo. È la capacità dello stato di applicare la legge al caso concreto.

La funzione giurisdizionale è l'espressione del potere giudiziario, ovvero tutta l'attività svolta dai magistrati per giungere ad una decisione, la sentenza.

Lauricella

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi

Sotto il profilo funzionale attraverso l'attività giurisdizionale vengono attuati in via, normalmente, sostitutiva i diritti sostanziali.

Chiovenda

Esistono differenti tipologie di giurisdizione:

- costituzionale, che guarda alla conformità rispetto alla costituzione
- **ordinaria, esercitata da magistrati ordinari sottoposti alle norme dell'ordinamento giudiziario** (art. 102 Cost.)
- speciale, relativa a specifiche materie

L'ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

L'ordinamento giudiziario prevede che la **giustizia civile e penale** sia amministrata da:

- *Giudice di Pace*
- *Tribunale*
- *Corte d'Appello*
- *Corte suprema di Cassazione*
- *Tribunale per i Minorenni*
- *Magistrato e tribunale di Sorveglianza*

Inoltre, abbiamo:

- *Corte d'Assiste d'Appello*
- *Sezioni specializzate (agrarie, in materia di impresa, immigrazione e protezione internazionale dello straniero e per le misure di prevenzione)*

L'ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Organizzazione giudiziaria nello spazio:

Cassazione —————> Territorio nazionale

Corte d'Appello —————> Distretti

Tribunale —————> Circondari



Gli **Uffici Giudiziari** rappresentano un'organizzazione complessa espressione non solo **giurisdizionale** ma anche **amministrativa**

Organizzazione e «doppia dirigenza»

della **funzione
giurisdizionale**

*Consiglio Superiore della
Magistratura*

Magistrato capo dell'Ufficio
(Area giurisdizionale U.G.)

della **funzione
amministrativa**

Ministero della Giustizia

Dirigente amministrativo
(Area amministrativa U.G.)



COMPETENZE DEI MAGISTRATI CAPI E DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI

D.Lgs. 25 luglio 2006 n. 240 ("Individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari nonché decentramento su base regionale di talune competenze del Ministero della giustizia")

- [Art. 1] Sono attribuite al magistrato capo dell'ufficio giudiziario la **titolarità e la rappresentanza** dell'ufficio, nei rapporti con enti istituzionali e con i rappresentanti degli altri uffici giudiziari, nonché' la competenza ad adottare i **provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria** e, comunque, concernenti la **gestione del personale di magistratura ed il suo stato giuridico**
- [Art. 2] Il dirigente amministrativo preposto all'ufficio giudiziario è responsabile della **gestione del personale amministrativo**, da attuare in coerenza con gli *indirizzi del magistrato capo dell'ufficio* e con il programma annuale delle attività
- [Art. 4] il magistrato capo dell'ufficio giudiziario **ed** il dirigente amministrativo ad esso preposto redigono, tenendo conto delle risorse disponibili ed indicando le priorità, il **programma delle attività** da svolgersi nel corso dell'anno











*Nell'ufficio giudiziario l'esercizio della giurisdizione e i servizi di amministrativi, in particolare quelli di cancelleria, costituiscono una **unità inscindibile***

I PIU' IMPORTANTI INTERVENTI VOLTI ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

1 Digitalizzazione e processo telematico

2 Ufficio per il processo

La revisione della geografia giudiziaria?

Ante riforma (dalla riforma 4 luglio 2014)	Post riforma (dalla riforma 4 luglio 2014)
 Direttori giudiziari 26 Il distretto è il territorio di competenza della corte di appello e comprende più circondari	 Direttori giudiziari 26 Il distretto è il territorio di competenza della corte di appello e comprende più circondari
 Circondari 166 Il circondario è il territorio di competenza del tribunale e della procura presso il tribunale	 Circondari 140 Il circondario è il territorio di competenza del tribunale e della procura presso il tribunale
 Sezioni distaccate di tribunale 220 un circondario può comprendere più sezioni distaccate di tribunale	 Sezioni distaccate di tribunale 5
 Giudici di pace 846 un circondario può comprendere più giudici di pace	 Giudici di pace 408 (al 31/05/2017)
 Popolazione media per tribunale 360.204 dati - popolazione legale censimento 2012	 Popolazione media per tribunale 437.012 dati - popolazione legale censimento 2012

PROCESSO CIVILE

Elementi di diritto processuale civile, ritualità e workflow

A cura di Monica Menini



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento
delle Politiche di Coesione



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

GIURISDIZIONE CIVILE E COMPETENZA

La **giurisdizione** consiste nel potere riconosciuto al giudice di decidere nei confronti di un certo convenuto in relazione ad una determinata controversia.

La **giurisdizione civile** può essere: **contenziosa, esecutiva, cautelare e volontaria.**

Con l'espressione "*competenza*" ci si riferisce alla parte della giurisdizione concretamente attribuita a ciascun giudice.

I **criteri di riparto della competenza** sono tre:

- 1. Per **materia** —→ Giudice di Pace per i c.d. "rapporti di vicinato"
- 1. Per **valore** —→ Giudice di Pace al di sotto di un determinato valore
- 1. Per **territorio** —→ Vi sono fori generali e speciali

UFFICI GIUDIZIARI E GRADI DI GIUDIZIO

1° grado (merito)	2° grado (merito)	3° grado (legittimità)
Tribunale (140)	Corte d'Appello (26 + 3 sez.dist.)	Corte di Cassazione
Giudice di Pace (391)	Tribunale monocratico (140)	
Tribunale per i minorenni (29)	Corte d'Appello (sez. minorenni)	

I e II grado (di regola, semplificazione)

In base al **tipo di giurisdizione** e di azione avremo diverse **ritualità**, e, quindi, diversi **flussi operativi di lavoro**.

Nell'ambito del **contenzioso** civile vediamo il:

- **Rito ordinario**

Nell'ambito della **tutela esecutiva**:

- **Esecuzioni immobiliari e mobiliari**
- **Procedure concorsuali (c.d. fallimentare)**

Parti in causa:



Attore/ricorrente



Convenuto/resistente

Difensori:



Avvocato dell'attore



Avvocato del convenuto

Tribunale:

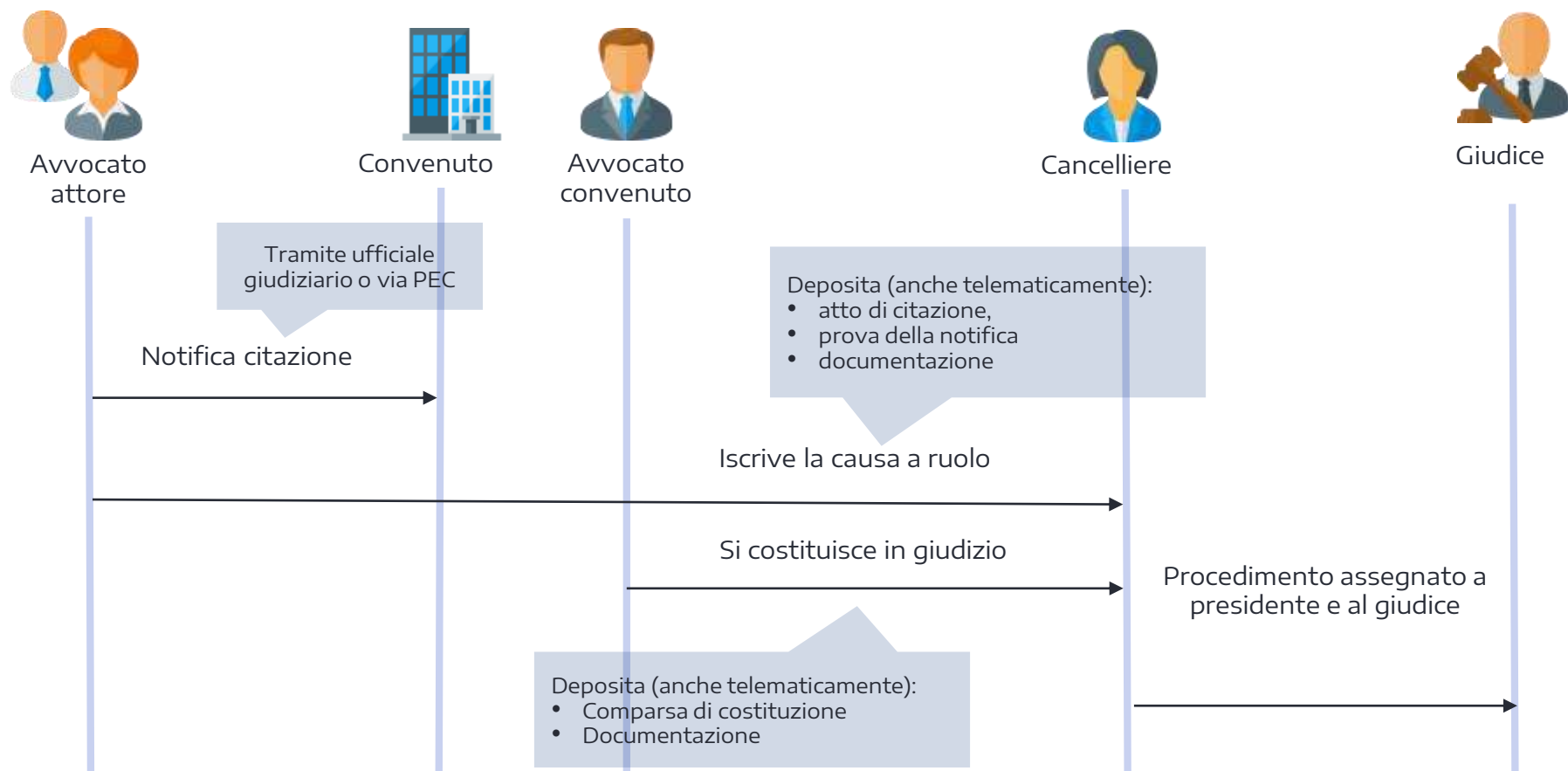


Cancelliere

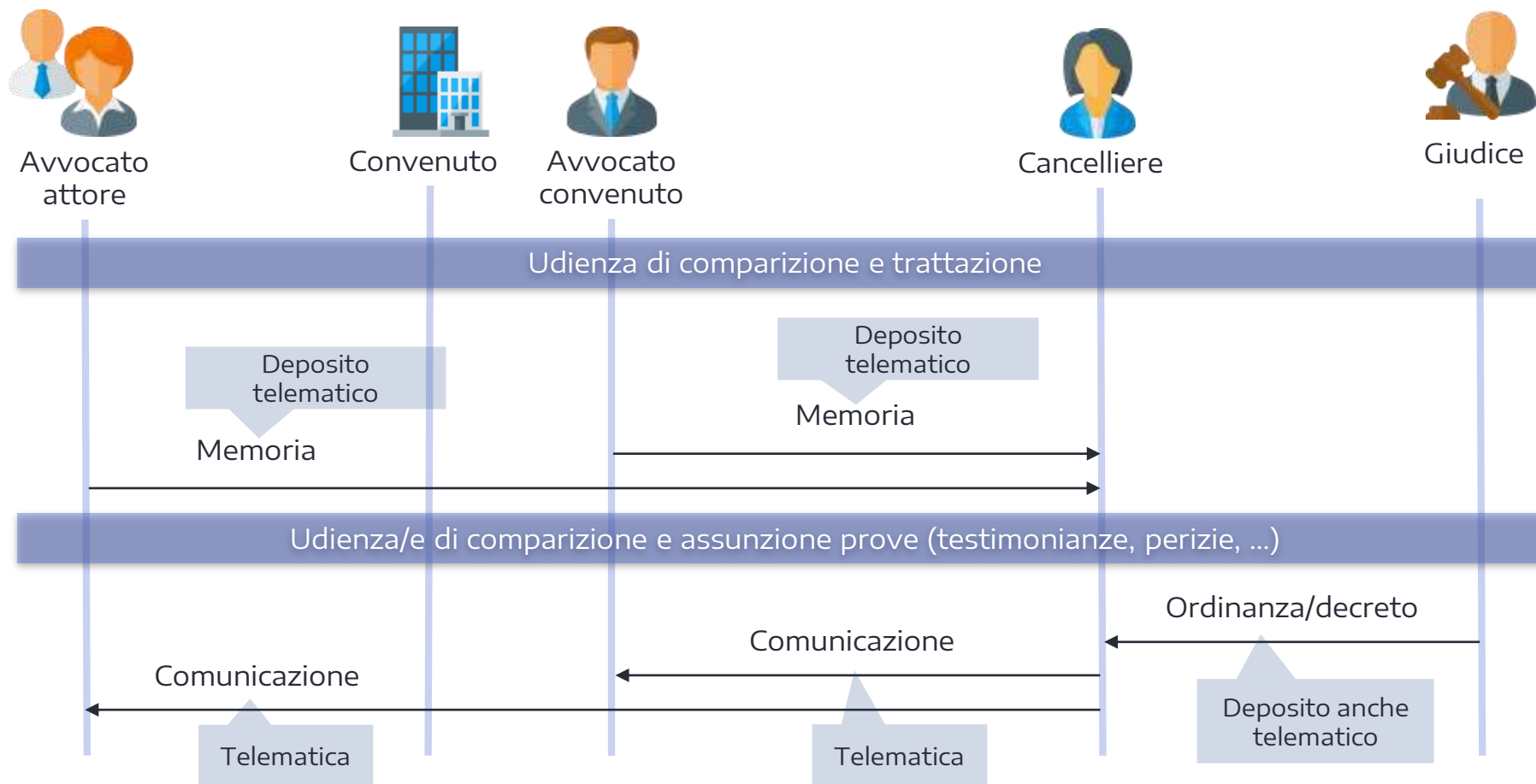


Giudice

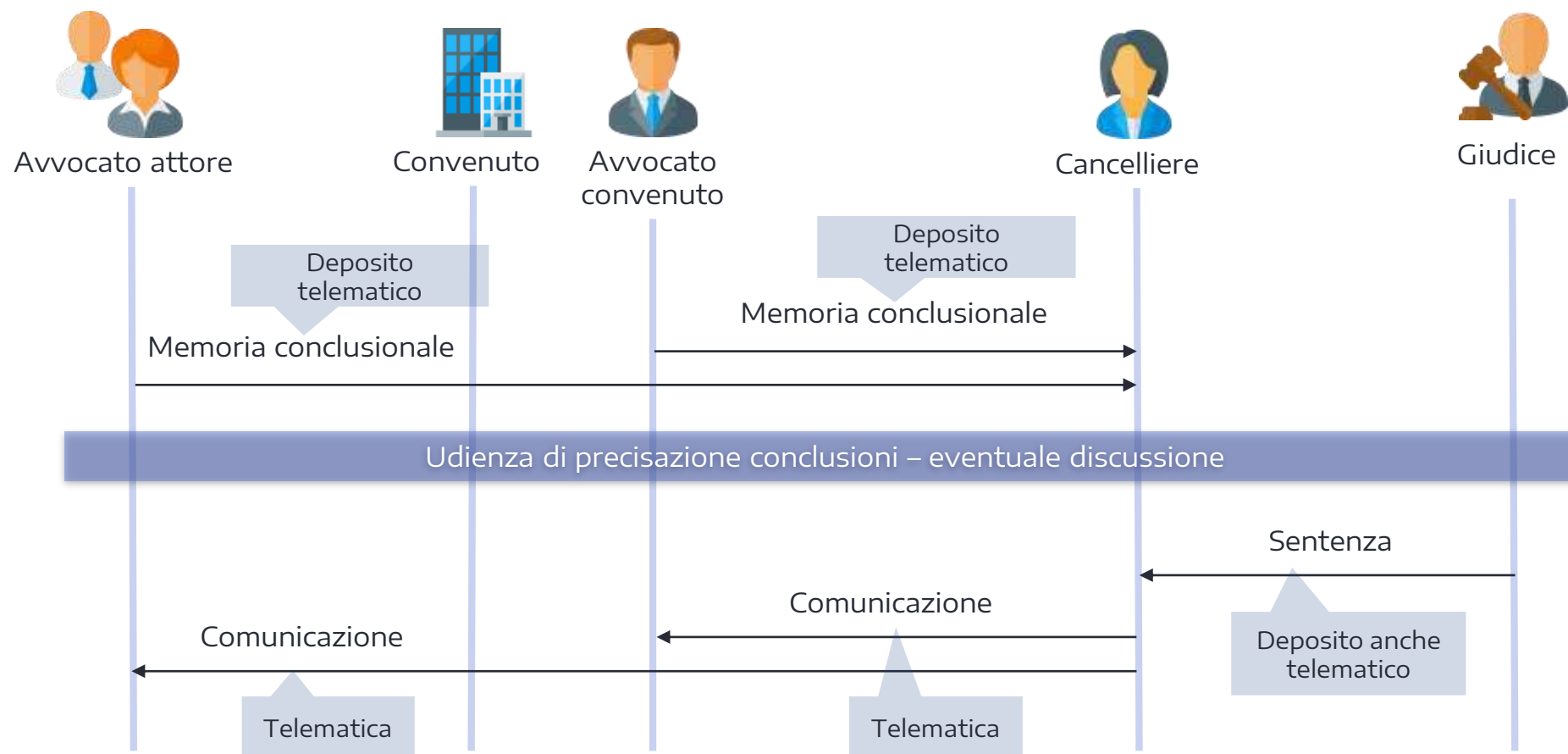
RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE – FASE INTRODUTTIVA



RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE – FASE ISTRUTTORIA



RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE – FASE DECISORIA



GRAZIE

Team di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino:

Avv. Monica Menini

monica.menini@unito.it

Artwork inspired by starline / Freepik



CHE COS' È L'UPP?

- L'Ufficio Per il Processo (UPP) è una struttura organizzativa (prevista dall'art. 16-octies del D.L. 179/2012 come strumento **facoltativo**) che opera presso i **Tribunali** e le **Corti d'Appello** con l'obiettivo di garantire:
 - la ragionevole durata dei procedimenti, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi e
 - un uso più efficiente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- L'UPP è composto da **assistenti giudiziari** che supportano i giudici nelle **attività giurisdizionali** e nei **processi di innovazione tecnologica e organizzativa**.
- L'istituzione dell'UPP è ora **obbligatoria** come previsto dalla legge 206/2021, nota anche come "Riforma Cartabia", che mira a riformare il sistema giudiziario italiano.

PROGETTO NEXT GENERATION UPP:

- Nuovi schemi di collaborazione tra università e uffici giudiziari per il miglioramento dell'efficienza e del rendimento della giustizia nell'Italia nord-occidentale
- 1° aprile 2022 - 30 settembre 2023





Qual è lo scopo del progetto Next Generation UPP?

- Il progetto Next Generation UPP si propone di:
 - I. Migliorare la efficienza della macchina della giustizia nell'Italia nord-occidentale attraverso il potenziamento dell'UPP;
 - II. Sperimentare nuovi schemi di collaborazione tra università e tribunali/giudici;
 - III. Fornire ai collaboratori dell'UPP competenze trasversali per garantire il funzionamento efficace di un sistema giudiziario moderno;
 - IV. Fornire supporto al processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica.

Campo d'azione del progetto

- Azioni volte a migliorare l'efficienza e le prestazioni degli uffici giudiziari attraverso:
 - innovazione tecnologica.
 - supporto organizzativo per:
 - il processo di informatizzazione delle corti e dei tribunali;
 - diffusione di innovazioni specifiche.
 - supporto per l'attivazione di interventi di modifica della struttura gestionale.



Il progetto in numeri (i)

- **1 Università capofila:** Università di Torino.
- **11 Università partner:** Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia, Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, IUSS di Pavia..
- **Costo del Progetto:** € 8.427.231,91.
- **Durata del progetto:** 18 mesi (dal 01/04/2022 al 30/09/2023).

- giuristi
- informatici
- ingegneri gestionali

Il progetto in numeri (ii)

- **35 Uffici giudiziari coinvolti:** le Corti d'Appello di Brescia, Genova, Milano, Torino e i Tribunali dei rispettivi distretti - ovvero per il distretto di Brescia, i Tribunali di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova; per il distretto di Genova, i Tribunali di Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Massa; per il distretto di Milano, i Tribunali di Busto Arsizio, Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese; per il distretto di Torino, i Tribunali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino, Verbania, Vercelli. Anche i Tribunali per i minorenni di Brescia, Genova, Milano e Torino operano come strutture organizzative autonome.
- **11 Azioni** svolte all'interno del progetto.

AZIONI 1.1 e 1.2 – ricognizione (i)

- Dal 01/04/2022 al 15/09/2022.
- La fase di ricognizione ha preso in considerazione:
 - a) gli strumenti normativi disponibili;
 - b) le risorse umane e materiali a disposizione dell'Ufficio giudiziario in relazione a quelle impegnate nell'ambito dell'UPP, anche in considerazione del reclutamento straordinario del PNRR;
 - c) le tecnologie a supporto dell'attività dell'UPP;
 - d) i modelli di rilevazione statistica dell'UPP;
 - e) i soggetti e i contesti in cui l'UPP opera;
 - f) i punti di forza e di debolezza rispetto al contesto di riferimento;
 - g) il piano di formazione a supporto dei tirocinanti e dei giudici dell'UPP.

AZIONI 1.1 e 1.2 – ricognizione (ii)

- La fase di ricognizione è stata realizzata attraverso **questionari preparati dall'Università capofila, interviste e focus group rivolti a giudici, avvocati, personale giudiziario.**
- All'esito della ricognizione sono stati redatti:
 - una relazione sintetica specifica per ogni corte d'appello o tribunale oggetto del rilevamento, secondo la struttura indicata dall'Università capofila;
 - un report collettivo di sintesi per la Macroarea Nord-Ovest.

GLI UPP NELLA MACROAREA E A TORINO

Tra punti di forza e proposte migliorative

A cura di Beatrice Fantolino



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



PN
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

I PUNTI DI FORZA DELL'UPP

1. CREAZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO POSITIVO
2. COMPETENZA PROFESSIONALE DEL PERSONALE UPP
3. *DISPOSITION TIME* E ABBATTIMENTO DELL'ARRETRATO
4. CIRCOLARITÀ DELLA GIURISPRUDENZA
5. PROCESSO DI VELOCIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
6. OCCASIONI DI CONFRONTO CON L'AVVOCATURA
7. FOCUS: LA SEZIONE FAMIGLIA DEL TRIBUNALE DI TORINO



→ CREAZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO POSITIVO

- *lavoro in team tra i membri UPP*
- **TORINO**

→ COMPETENZA PROFESSIONALE DEL PERSONALE UPP

- *personale giovane, motivato e con esperienze pregresse (seppur variegate)*
- *assegnazione alla luce di competenze e aspirazioni*



→ **DISPOSITION TIME E ABBATTIMENTO DELL'ARRETRATO**

buona capacità di smaltimento dell'arretrato

- *trend in miglioramento*
- **TORINO** (*Tribunale civile e penale*)
→ *v. anche UPP «monitoraggio e*

→ **CIRCOLARITÀ DELLA GIURISPRUDENZA**

- *seppur in assenza di una banca dati nazionale centralizzata, utilizzo interno della giurisprudenza locale*
- **TORINO**



→ PROCESSO DI VELOCIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

- *UPP come intermediari tra giudice e cancelleria*
- ***TORINO: le cinque macro-fasi del processo civile***
- *incremento strumentazione informatica*
- *dematerializzazione del fascicolo*
- ***TORINO: PCT e Consolle del Magistrato***



→ OCCASIONI DI CONFRONTO CON L'AVVOCATURA

- *progettazione strumenti per un dialogo costante*

→ FOCUS: LA SEZIONE FAMIGLIA DEL TRIBUNALE DI TORINO

- *pur non rientrando nell'aggregato CEPEJ, dal 2018 segue una peculiare modalità di organizzazione del lavoro per la trattazione delle separazioni consensuali e dei divorzi congiunti: collaborazione degli stagisti*

LE RICORRENTI PROPOSTE MIGLIORATIVE

1. COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DEL MAGISTRATO
2. STABILIZZAZIONE DELL'ADDETTO UPP
3. RIDEFINIZIONE MANSIONI
4. POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE TECNICO-INFORMATICA
5. CREAZIONE BANCA DATI CENTRALIZZATA
6. MAGGIOR COINVOLGIMENTO AVVOCATURA E MAGISTRATURA ONORARIA



→ COSTITUZIONE DI UN «UFFICIO DEL MAGISTRATO»

*magistrato togato quotidianamente
circondato dal suo entourage*

→ STABILIZZAZIONE DELL'ADDETTO UPP

- *contratti a tempo indeterminato*
- *valorizzazione percorso formativo*



➔ RIDEFINIZIONE MANSIONI

- *superamento della figura «ibrida»*
- *maggior delineaazione ruolo e funzioni*

➔ POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE TECNICO-INFORMATICA

- *rafforzamento dotazione informatica*
- *completamento della digitalizzazione*



→ CREAZIONE BANCA DATI CENTRALIZZATA

- *raccolta e accessibilità alla Giurisprudenza*
- *costituzione UPP all'uopo destinato*

→ MAGGIOR COINVOLGIMENTO AVVOCATURA E MAGISTRATURA ONORARIA

- *instaurazione rapporto sinergico*
- *creazione banca dati condivisa*



PRINCIPALI PUNTI DEBOLI E CRITICHE RICORRENTI

in merito a...

UFFICIO PER IL PROCESSO – NEL DETTAGLIO

I. INCOMPLETA COPERTURA DEI POSTI MESSI A BANDO PER IL RECLUTAMENTO DEGLI UPP

II. ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEI FUNZIONARI UPP (2 ANNI E 7 MESI)

III. TENDENZIALE INSTABILITA' DELL'ORGANICO UPP CON RISCHIO DI C.D. DIMISSIONI DI MASSA

IV. PREPARAZIONE SCARSA E DISOMOGENEA DEI NUOVI ADDETTI UPP

V. FORMAZIONE STANDARD E MODESTA DATA AI NUOVI ADDETTI UPP

VI. MANCATO PRECISO INQUADRAMENTO DEGLI ADDETTI UPP – ANCHE A LIVELLO LEGISLATIVO

VII. ASSENZA DI COORDINAMENTO E CONFRONTO TRA LE DIVERSE REALTA' UPP

VIII. RESISTENZA AL CAMBIAMENTO MANIFESTATA DAL PERSONALE TOGATO

IX. CARENZA DI DOTAZIONI INFORMATICHE IN USO AGLI ADDETTI UPP

X. INADEGUATEZZA DEGLI SPAZI DESTINATI AGLI ADDETTI UPP



INCOMPLETA COPERTURA DEI POSTI MESSI A BANDO PER IL RECLUTAMENTO DEGLI UPP

Con conseguente necessità di affidare ogni addetto a **più di un magistrato**, con inevitabili ripercussioni sulla funzionalità e sull'efficienza dello stesso Ufficio per il Processo.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEI FUNZIONARI UPP (2 ANNI E 7 MESI)

Per cui risulta del tutto antieconomico formare appositamente del personale e assegnargli compiti specifici, se poi, a distanza di pochi anni, lo stesso personale **verrà sostituito in toto**. Ed è lecito chiedersi fino a che punto i medesimi giudici saranno disposti ad affannarsi nella formazione di un personale che è stato configurato come precario e temporaneo.

TENDENZIALE INSTABILITÀ DELL'ORGANICO UPP CON RISCHIO DI C.D. DIMISSIONI DI MASSA

Ciò dicasi a fronte delle prospettive di carriera degli addetti, tendenzialmente giovani e spesso impegnati nella collaterale preparazione di concorsi pubblici per posizioni a tempo indeterminato, di più alto livello, e del concorso in magistratura, in particolare, vista l'**incertezza del futuro del proprio incarico**.



PREPARAZIONE SCARSA E DISOMOGENEA DEI NUOVI ADDETTI UPP

I quali hanno dimostrato difficoltà di comprensione degli atti contenuti nei fascicoli, e pari difficoltà nella stesura dei provvedimenti e nell'argomentazione degli stessi, oltreché una scarsa dimestichezza con i sistemi informativi ministeriali; carenze che si son dovute colmare dopo l'immissione in servizio, con conseguente necessità di svolgere una **formazione quotidiana di dettaglio**.

FORMAZIONE STANDARD E MODESTA DATA AI NUOVI ADDETTI UPP

È, altresì, mancata, quasi del tutto, una formazione specifica per settori, che poteva più proficuamente essere condotta a livello nazionale, centralizzato, dalla Scuola Superiore per la Magistratura. Parimenti, non vi è stata, alcuna formazione destinata ai magistrati, ai direttori di cancelleria ed ai funzionari, che avrebbero ben beneficiato del nuovo istituto per imparare a lavorare in gruppo ed in modo diverso da quello abituale: a ciò si è dovuto sopperire **a livello locale**.

MANCATO PRECISO INQUADRAMENTO DEGLI ADDETTI UPP - ANCHE A LIVELLO LEGISLATIVO

Tanto ha, di fatto, dato vita ad una **figura ibrida**, che, vista anche l'eterogeneità delle mansioni previste, andrebbe, dunque, rivisitata. Ciò ha determinato, infatti, poca chiarezza anche nella definizione dei compiti da assegnare agli addetti UPP, specie con riferimento all'impiego degli stessi nelle attività di cancelleria

ASSENZA DI COORDINAMENTO E CONFRONTO TRA LE DIVERSE REALTÀ UPP

Sempre a livello nazionale è mancato qualsiasi coordinamento e confronto tra le diverse esperienze. Tanto avrebbe, da un lato, arricchito e migliorato l'attività di ciascun Ufficio giudiziario e, dall'altro, consentito di omogeneizzare gli interventi, per evitare gli abituali esiti diversificati a livello territoriale, ossia a **c.d. "macchia di leopardo"**. Anche in questo, si è cercato di sopperire a livello locale promuovendo la costituzione di un gruppo di guida e coordinamento a livello regionale, di cui fanno parte i referenti dei principali Uffici giudiziari e delle Università degli Studi.



RESISTENZA AL CAMBIAMENTO MANIFESTATA DAL PERSONALE TOGATO

Il problema consiste nella difficoltà di adottare nuove modalità organizzative, sebbene queste possano garantire una significativa riduzione dei tempi e delle pendenze. Difficoltà che sta, appunto, nel **passaggio ad un metodo lavorativo "di squadra"**, con abbandono di quello "individuale" ad oggi preferito da molti magistrati, proprio a fronte della resistenza opposta alla possibilità di servirsi della collaborazione dell'addetto e dello stesso metodo di lavoro in *team*.

CARENZA DI DOTAZIONI INFORMATICHE IN USO AGLI ADDETTI UPP

Si sono registrati, soprattutto nella fase iniziale della allocazione delle nuove risorse, problemi generati dalle configurazioni originarie delle macchine informatiche fornite agli addetti (in particolare, abilitazioni informatiche, abilitazioni alle smart-card, traffico dati, PC e casella PEC). Questo aspetto ha richiesto un periodo di tempo superiore a quello che era stato ipotizzato dagli Uffici giudiziari, **ostacolando fortemente la fase di formazione iniziale.**



INADEGUATEZZA DEGLI SPAZI DESTINATI AGLI ADDETTI UPP

Sotto l'aspetto della logistica, risulta prioritario risolvere le criticità riguardanti la carenza di spazi, i quali si sono dimostrati talora **insufficienti, sovente appena sufficienti e mal gestiti.**

PRINCIPALI PUNTI DEBOLI E CRITICHE RICORRENTI
in merito a...

UFFICI GIUDIZIARI – IN GENERALE

- I. VACANZE E CARENZE NELL'ORGANICO DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO**
- II. SCARSA DISPONIBILITA' ED INADEGUATEZZA DEGLI UFFICI E DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE**
- III. MANCANZA DI UNA BANCA DATI ACCESSIBILE DELLA GIURISPRUDENZA DI MERITO**



VACANZE E CARENZE NELL'ORGANICO DI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Quanto ai primi, risultano frequenti i *turnover*, nonché i trasferimenti e le assenze per congedo parentale. Ciò comporta necessariamente il passaggio di interi ruoli tra più giudici (spesso onorari), o lo smembramento ed il ricompattamento degli stessi; con la conseguente **ipertrofia di attività** che i magistrati medesimi devono affrontare e da cui discende la cronica carenza di tempo disponibile. Quanto ai secondi, risultano considerevoli le vacanze e le carenze, soprattutto nelle qualifiche di cancellieri e funzionari amministrativi: in particolare, nei ruoli apicali, il che ha reso necessario un **rilevante impiego delle nuove risorse UPP in mansioni di natura amministrativa.**



SCARSA DISPONIBILITÀ ED INADEGUATEZZA DEGLI UFFICI E DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Gli spazi e le postazioni risultano essere insufficienti per il personale, peraltro sotto organico. Anche le risorse informatiche, strettamente funzionali all'efficienza degli Uffici giudiziari, non risultano sufficienti, soprattutto con riferimento al numero delle macchine messe a disposizione ed all'assistenza tecnica e sistemica, non ovunque migliorata dal punto di vista qualitativo, e sicuramente **inadeguata alle esigenze sotto il profilo quantitativo.**

MANCANZA DI UNA BANCA DATI ACCESSIBILE DELLA GIURISPRUDENZA DI MERITO

Per questo motivo, i vari Uffici giudiziari si sono organizzati in maniera differenziata, facendo ricorso a strumenti artigianali quali Word, Excel e Teams mediante la condivisione di cartelle su server variamente organizzati. Sebbene, però, spesso, le stesse decisioni vengano, appunto, raccolte in un *cloud*, questo non risulta visibile all'esterno, in quanto navigabile soltanto tramite l'intranet del Palazzo di Giustizia, né accessibile, nelle sue sottocartelle, al di fuori del personale della singola sezione di riferimento. **Ciò ostacola l'obiettivo di armonizzazione e di conoscenza dei provvedimenti redatti, tanto dai giudici, quanto dagli stessi addetti UPP, nonché alle ragioni di giustizia predittiva, atta a render nota ai più – cittadini e difensori – la possibile soluzione giurisdizionale, valevole per una tale questione, in un certo momento, in una determinata area geografica.**

FOCUS

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

SEZIONE IX CIVILE - IMMIGRAZIONE

Sezione specializzata in materia di immigrazione ,protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini (competenza distrettuale a decorrere dal 17 agosto 2017)

⚠️ La sezione specializzata in materia di immigrazione risulta essere, allo stato, quella maggiormente in difficoltà, divenendo quindi necessaria la diminuzione dei tempi di definizione e l'abbattimento dell'arretrato grazie all'inserimento dei neoassunti.

Ciò dicasi in quanto il **disposition time** è superiore al dato medio nazionale in alcuni settori del contenzioso: quello contrattuale e, appunto, quello dell'immigrazione, che, insieme, rappresentano circa il 50% del complessivo "contenzioso Cepej" dell'ufficio. La situazione è particolarmente preoccupante proprio nel settore immigrazione che ha un *disposition time* circa doppio rispetto al dato medio nazionale. Tanto a discapito del *disposition time* dell'ufficio nel suo complesso che, invece, è notevolmente inferiore al dato medio nazionale

*** 📐 **DISPOSITION TIME (DT)**: misura il tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti confrontando lo stock di pendenze alla fine dell'anno con il flusso dei procedimenti definiti nell'anno.

$DT = 365 * (Pendentit / Definitit - 1, t).$

*** 🔍 **CONTENZIOSO (CIVILE) CEPEJ**: vi rientrano i procedimenti di Affari civili contenziosi (con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali), Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria (inclusi gli speciali e gli ATP) e le Istanze di fallimento.

FOCUS

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

SEZIONE VII CIVILE – FAMIGLIA

Sezione specializzata in cause di diritto di famiglia (nullità e annullabilità di matrimonio; separazione personale, divorzio; rapporti di filiazione; adozioni di maggiorenni; cause per alimenti; dichiarazioni di paternità e maternità ex art. 274 c.c.) e di materia dello stato civile.

⚠️ Pur non rientrando nell'aggregato CEPEJ, si rivela necessario abbattere i tempi di trattazione delle cause del settore famiglia attribuendogli risorse adeguate di organico UPP, così da consentire una trattazione più celere delle separazioni consensuali e dei divorzi congiunti.

FOCUS

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TORINO

Competente in primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi riguardanti i minori degli anni 18 per le regioni del Piemonte e della Valle d'Aosta

⚠️ La costituzione dell'Ufficio per il Processo per il Settore Civile risulta disposta a far data dal 1° agosto 2017.

Anche nella scheda di monitoraggio 2020 sull'Ufficio per il Processo, elaborata dalla Direzione generale di statistica e analisi organizzativa del Ministero della Giustizia, l'Ufficio per il Processo presso il Tribunale per i Minorenni di Torino risulta regolarmente costituito.

E' emerso tuttavia che, presso tale Tribunale, l'Ufficio per il processo non è mai stato attivato.

GRAZIE

Team di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino

Dott.ssa Eleonora EBAU
Dott.ssa Beatrice FANTOLINO
Dott.ssa Marianna MOLINARI

eleonora.ebau@unito.it
beatrice.fantolino@unito.it
marianna.molinari@unito.it

Artwork inspired by starline / Freepik



NEXT GENERATION UPP

FORMAZIONE PER L'AREA AZIENDALISTICO-GESTIONALE



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

DALL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UU.GG.

Elementi di ordinamento giudiziario e di organizzazione degli Uffici Giudiziari



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST

Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

Disciplina dell'organizzazione degli apparati e delle persone preposti al funzionamento della giustizia, all'esercizio della funzione giurisdizionale.

Detta funzione è

- “amministrata in nome del popolo” (art. 101 Cost.)
- da “un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere” (art. 104 Cost.)
- “mediante il giusto processo regolato dalla legge” (art. 111 Cost.)

L'ordinamento giudiziario tende a descrivere e studiare da un punto di vista statico quegli istituti e quegli organi che servono per la dinamica delle attività processuali.

L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

La **giurisdizione** è una funzione tipica dello Stato, è la tutela dei diritti ed interessi legittimi in modo ultimo. È la capacità dello stato di applicare la legge al caso concreto.

La funzione giurisdizionale è l'espressione del potere giudiziario, ovvero tutta l'attività svolta dai magistrati per giungere ad una decisione, la sentenza.

Lauricella

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi

Sotto il profilo funzionale attraverso l'attività giurisdizionale vengono attuati in via, normalmente, sostitutiva i diritti sostanziali.

Chiovenda

Esistono differenti tipologie di giurisdizione:

- costituzionale, che guarda alla conformità rispetto alla costituzione
- **ordinaria, esercitata da magistrati ordinari sottoposti alle norme dell'ordinamento giudiziario** (art. 102 Cost.)
- speciale, relativa a specifiche materie

L'ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

L'ordinamento giudiziario prevede che la **giustizia civile e penale** sia amministrata da:

- *Giudice di Pace*
- *Tribunale*
- *Corte d'Appello*
- *Corte suprema di Cassazione*
- *Tribunale per i Minorenni*
- *Magistrato e tribunale di Sorveglianza*

Inoltre, abbiamo:

- *Corte d'Assiste d'Appello*
- *Sezioni specializzate (agrarie, in materia di impresa, immigrazione e protezione internazionale dello straniero e per le misure di prevenzione)*

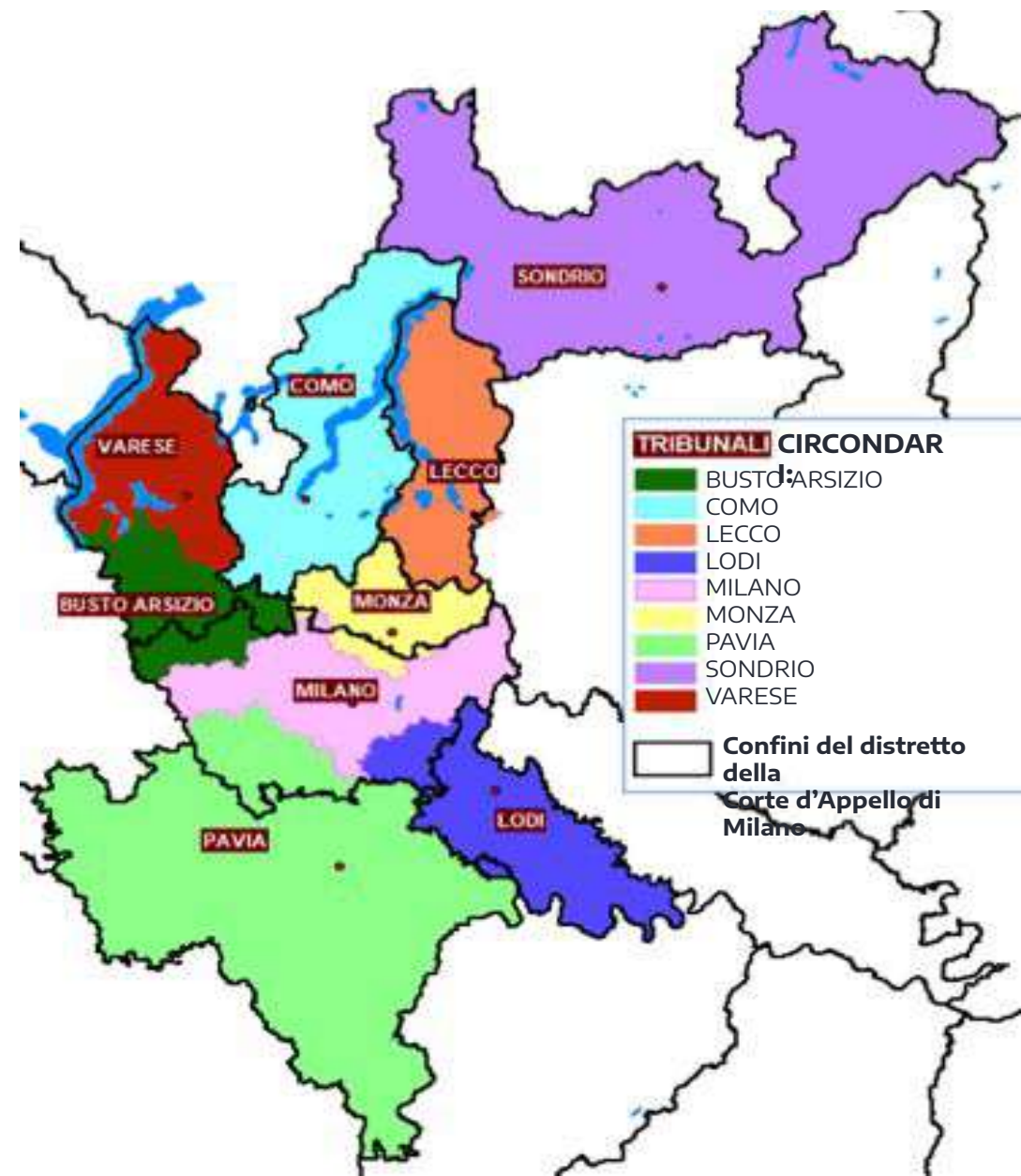
L'ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Organizzazione giudiziaria nello spazio:

Cassazione — Territorio nazionale

Corte d'Appello —→ Distretti

Tribunale — Circondari



Gli **Uffici Giudiziari** rappresentano un'organizzazione complessa espressione non solo **giurisdizionale** ma anche **amministrativa**

Organizzazione e «doppia dirigenza»

della funzione
giurisdizionale

*Consiglio Superiore della
Magistratura*

Magistrato capo dell'Ufficio
(Area giurisdizionale U.G.)

della funzione
amministrativa

Ministero della Giustizia

Dirigente amministrativo
(Area amministrativa U.G.)



D.Lgs. 25 luglio 2006 n. 240 ("Individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari nonché decentramento su base regionale di talune competenze del Ministero della giustizia")

- [Art. 1] Sono attribuite al magistrato capo dell'ufficio giudiziario la **titolarità e la rappresentanza** dell'ufficio, nei rapporti con enti istituzionali e con i rappresentanti degli altri uffici giudiziari, nonché' la competenza ad adottare i **provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria** e, comunque, concernenti la **gestione del personale di magistratura ed il suo stato giuridico**
- [Art. 2] Il dirigente amministrativo preposto all'ufficio giudiziario è responsabile della **gestione del personale amministrativo**, da attuare in coerenza con gli **indirizzi del magistrato capo dell'ufficio** e con il programma annuale delle attività
- [Art. 4] il magistrato capo dell'ufficio giudiziario **ed** il dirigente amministrativo ad esso preposto redigono, tenendo conto delle risorse disponibili ed indicando le priorità, il **programma delle attività** *che, nell'ambito della giurisdizione e dei servizi di amministrativi, in particolare quelli di cancelleria, costituiscono una* **unità inscindibile**

1 Digitalizzazione e processo telematico

2 Ufficio per il processo

Introdotta con il DL 90/2014

Struttura organizzativa operativa presso i tribunali ordinari e presso le corti d'appello con l'obiettivo di "garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (cfr. art. 16-octies del D.L. n. 179/2012).

- Personale amministrativo
- Magistrati togati e giudici onorari
- Tirocinanti

GRAZIE

Team di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino:

Avv. Monica Menini

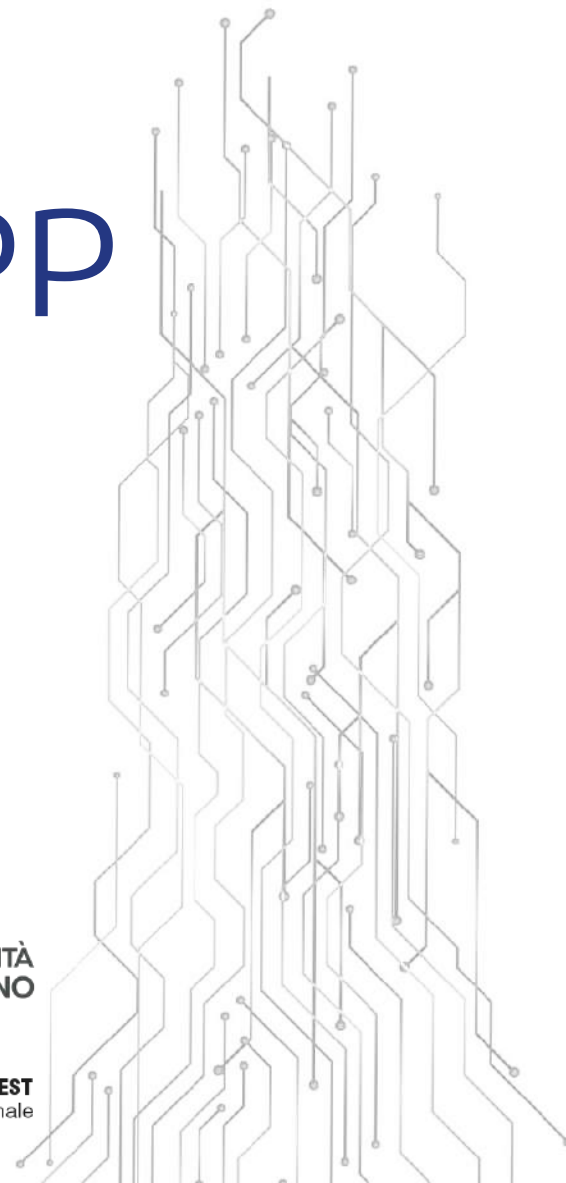
monica.menini@unito.it

Artwork inspired by starline / Freepik



NEXT GENERATION UPP

FORMAZIONE IN VIDEO PILLOLE PER L'AREA
AZIENDALISTICO-GESTIONALE



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



*Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento
delle Politiche di Coesione*



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

PROCESSO CIVILE

Elementi di diritto processuale civile, ritualità e workflow

A cura di Monica Menini



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento
delle Politiche di Coesione



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

La **giurisdizione** consiste nel potere riconosciuto al giudice di decidere nei confronti di un certo convenuto in relazione ad una determinata controversia.

La **giurisdizione civile** può essere: **contenziosa, esecutiva, cautelare e volontaria.**

Con l'espressione "*competenza*" ci si riferisce alla parte della giurisdizione concretamente attribuita a ciascun giudice.

I **criteri di riparto della competenza** sono tre:

1. Per **materia** —→ Giudice di Pace per i c.d. "rapporti di vicinato"
2. Per **valore** —→ Giudice di Pace al di sotto di un determinato valore
3. Per **territorio** —→ Vi sono fori generali e speciali

UFFICI GIUDIZIARI E GRADI DI GIUDIZIO

1° grado (merito)	2° grado (merito)	3° grado (legittimità)
Tribunale (140)	Corte d'Appello (26 + 3 sez.dist.)	Corte di Cassazione
Giudice di Pace (391)	Tribunale monocratico (140)	
Tribunale per i minorenni (29)	Corte d'Appello (sez. minorenni)	

I e II grad (di regola, semplificazione)

In base al **tipo di giurisdizione** e di azione avremo diverse **ritualità**, e, quindi, diversi **flussi operativi di lavoro**.

Nell'ambito del **contenzioso** civile tra le ritualità principali:

- **Rito ordinario**
- **Rito sommario: ad es. procedimento d'ingiunzione**
- **Rito del lavoro**

Nell'ambito della **tutela esecutiva**:

- **Esecuzioni immobiliari e mobiliari**
- **Procedure concorsuali (c.d. fallimentare)**

Parti in causa:



Attore/ricorrente



Convenuto/resistente

Difensori:



Avvocato
dell'attore



Avvocato del
convenuto

Tribunale:

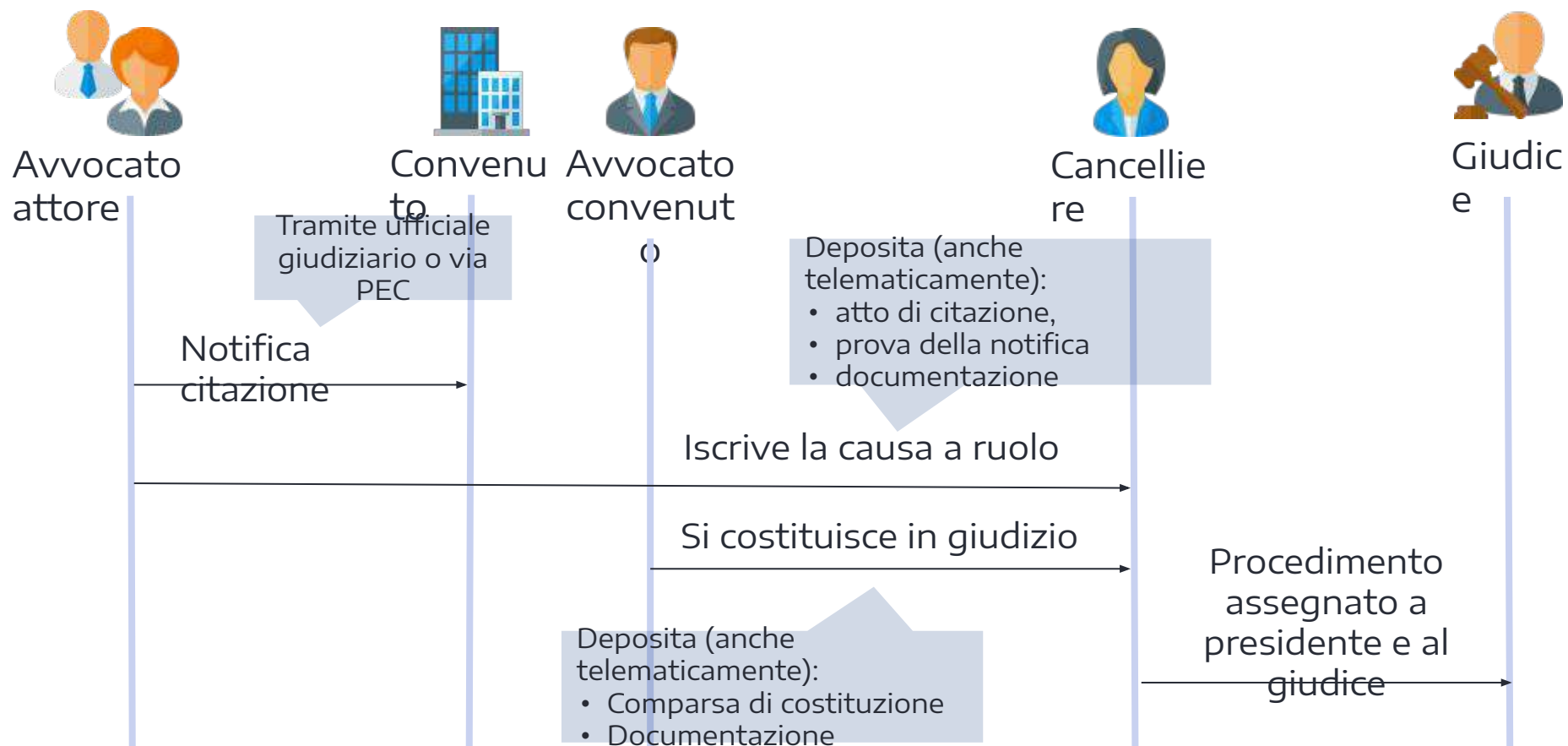


Cancelliere

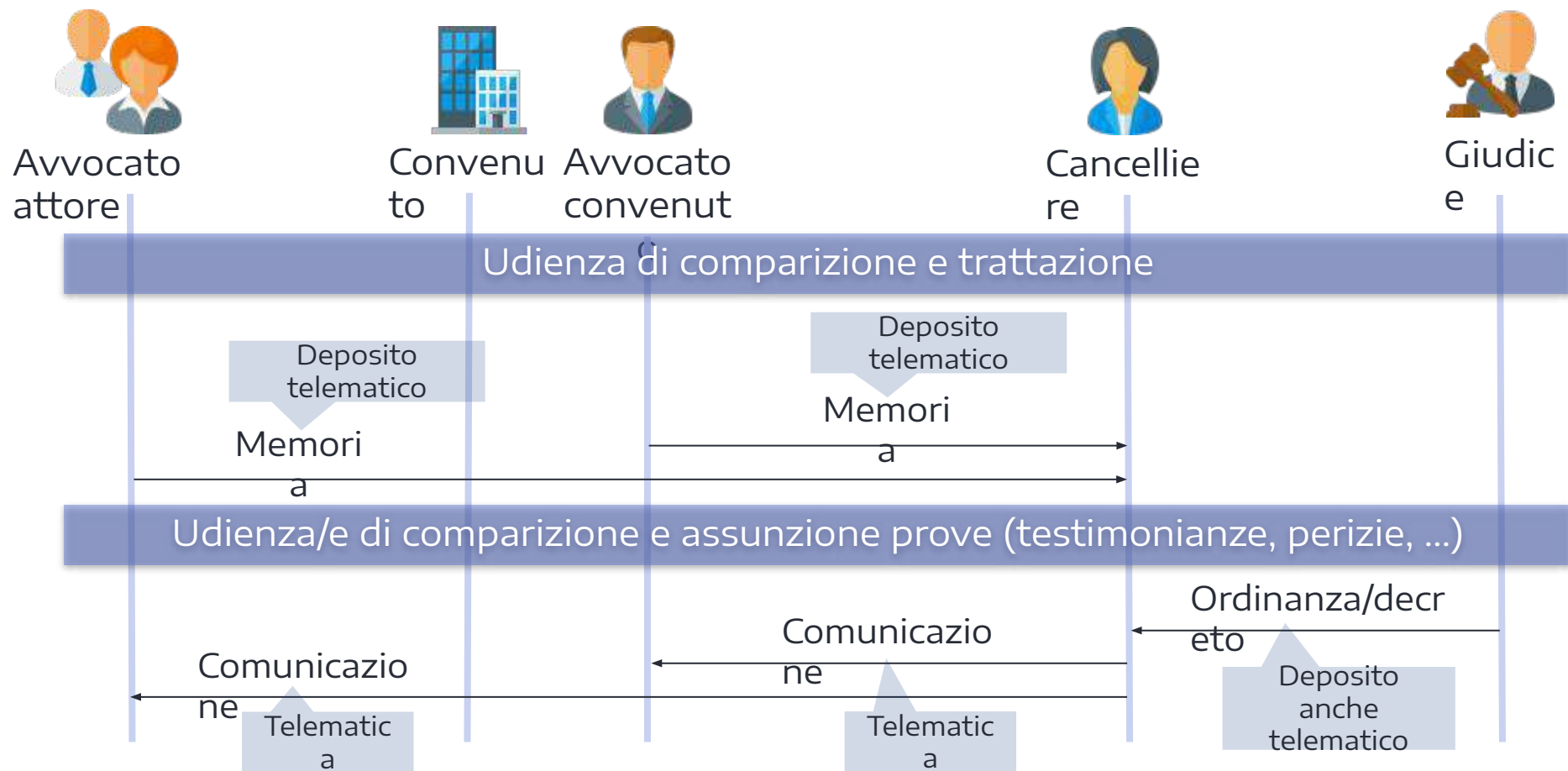


Giudice

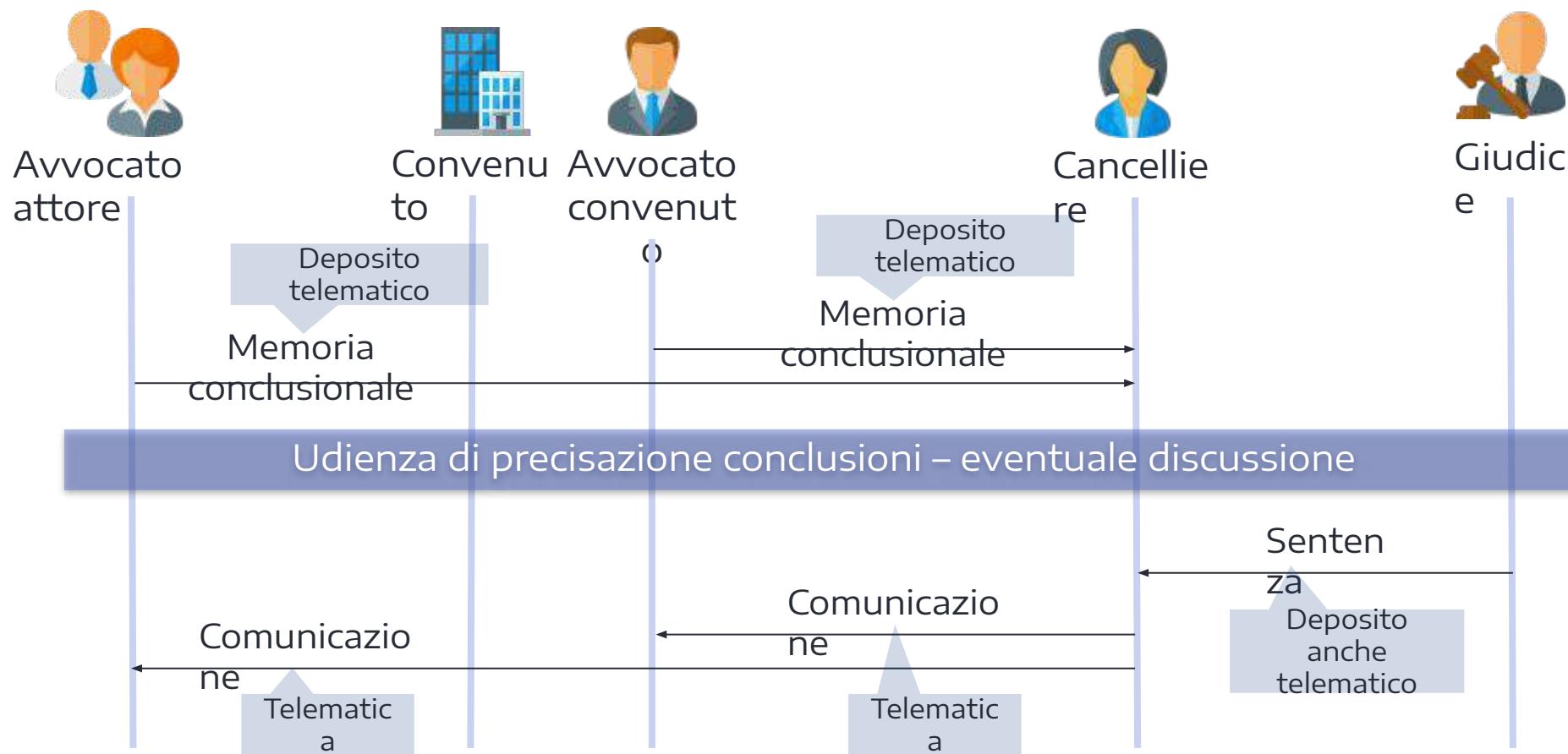
RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE – FASE INTRODUTTIVA



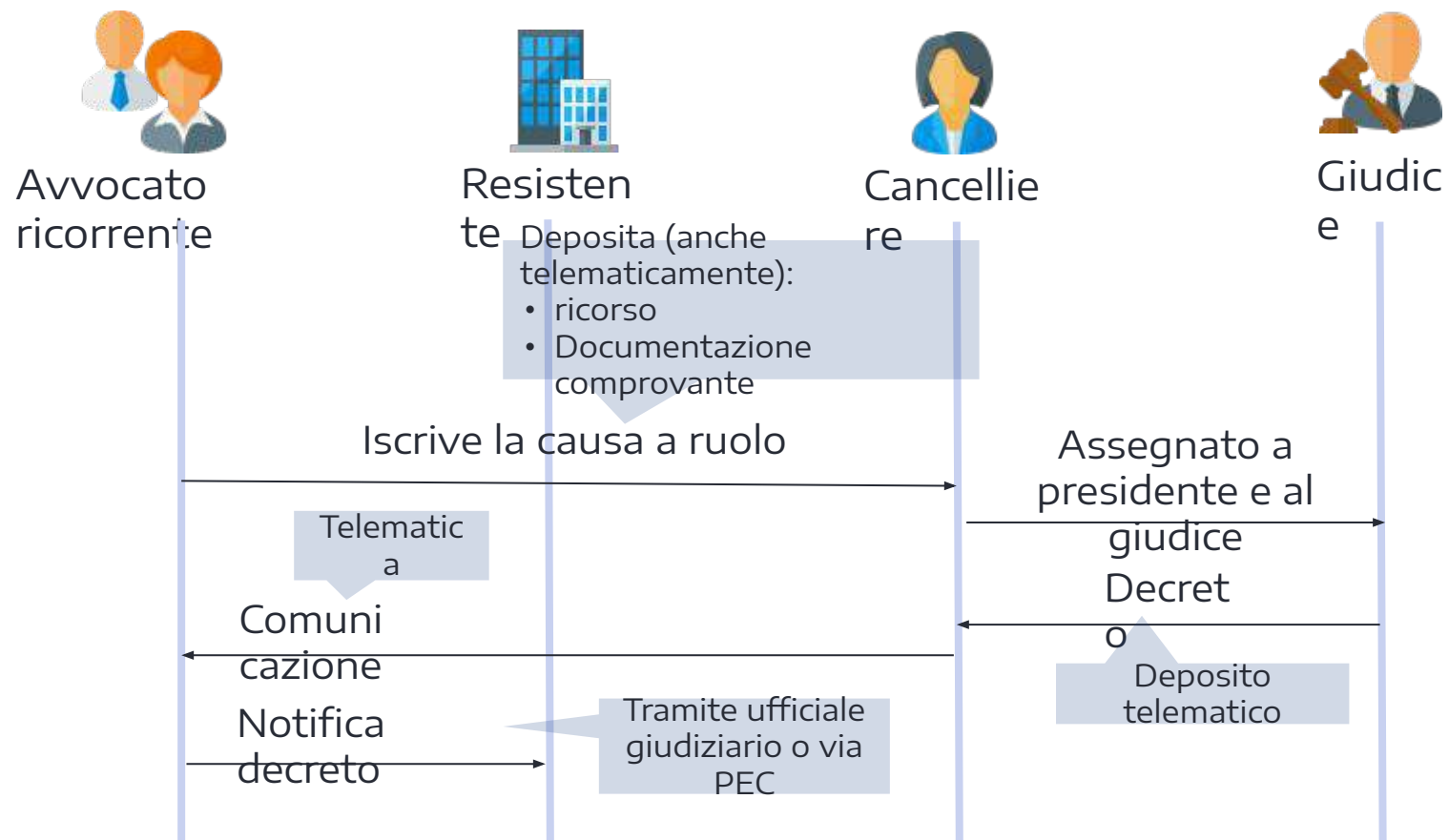
RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE – FASE ISTRUTTORIA



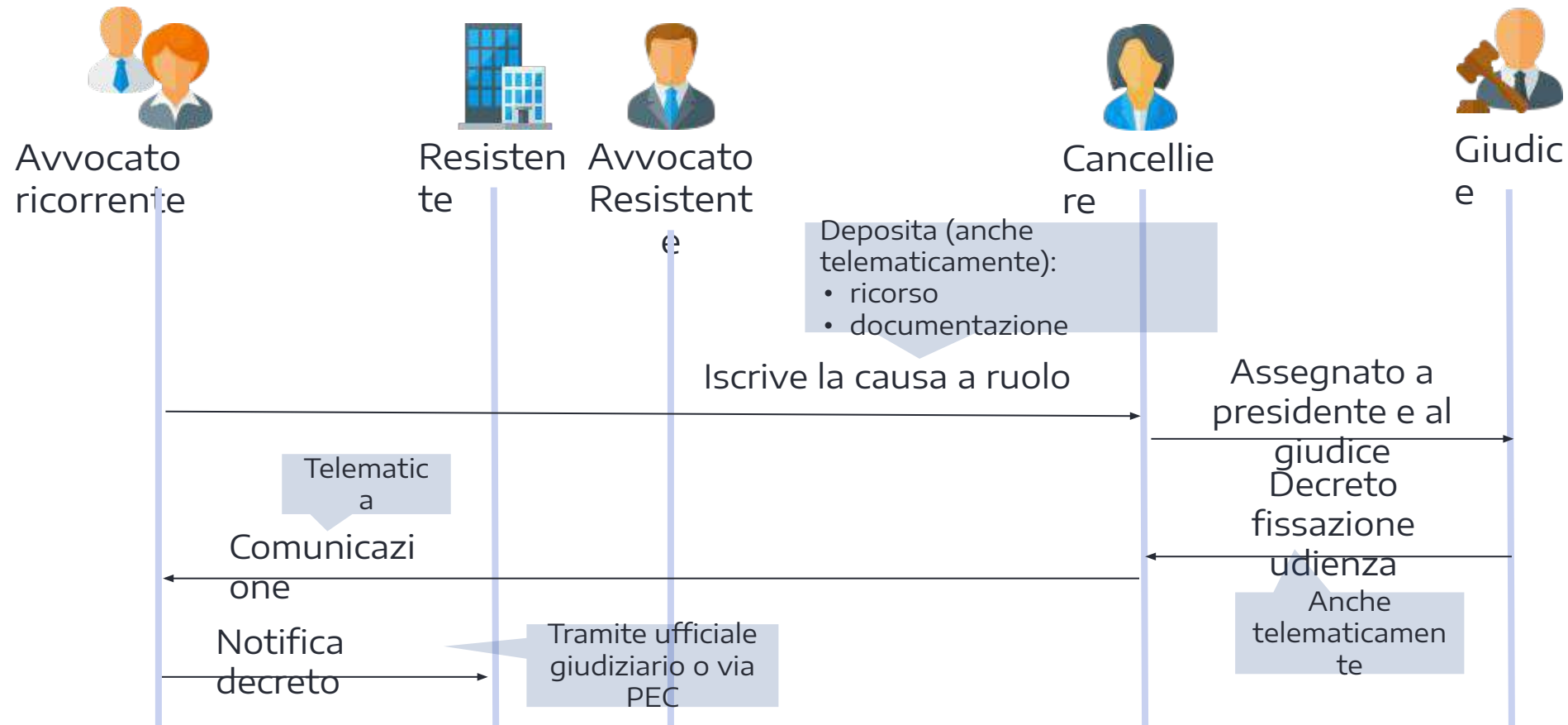
RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE – FASE DECISORIA



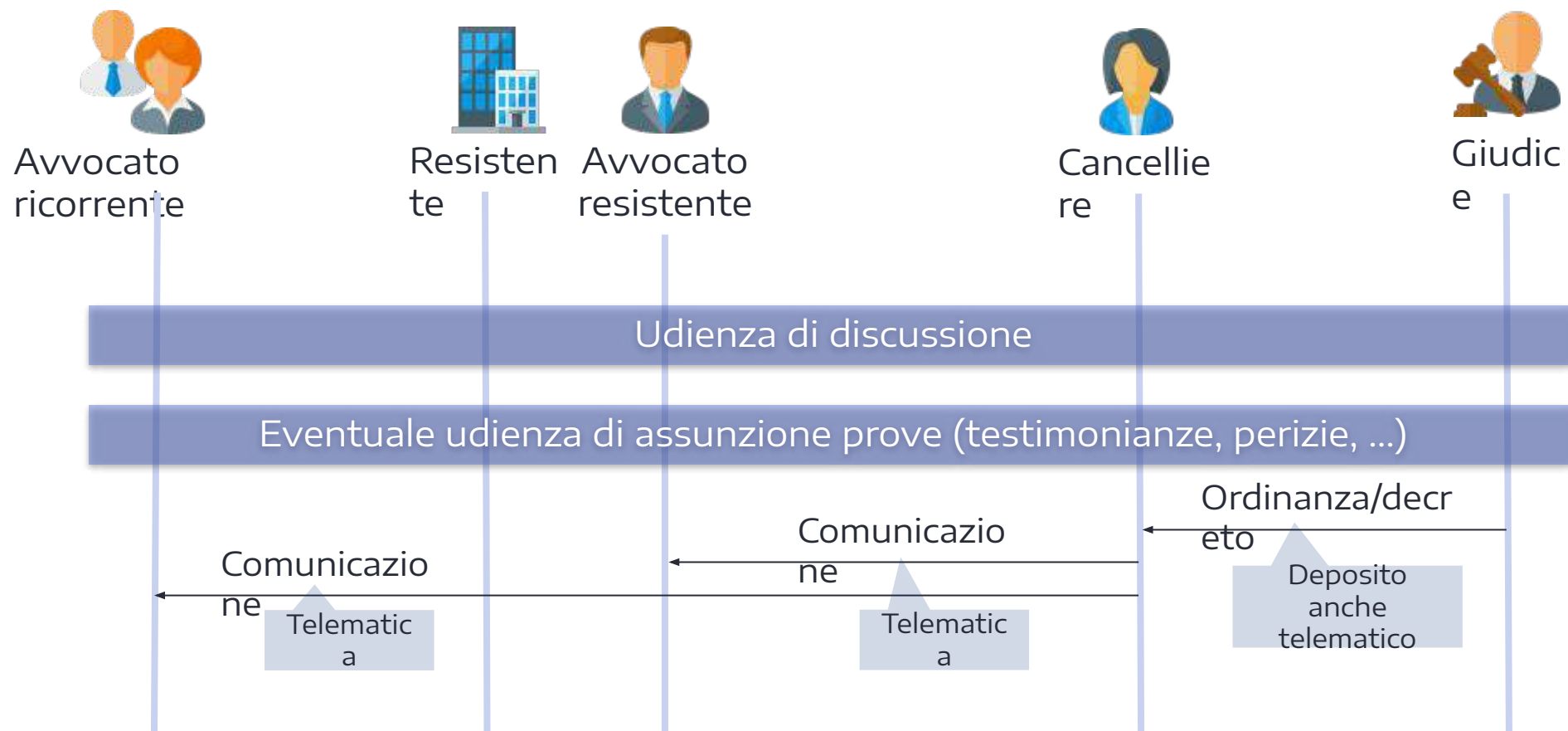
RITO SOMMARIO: RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO



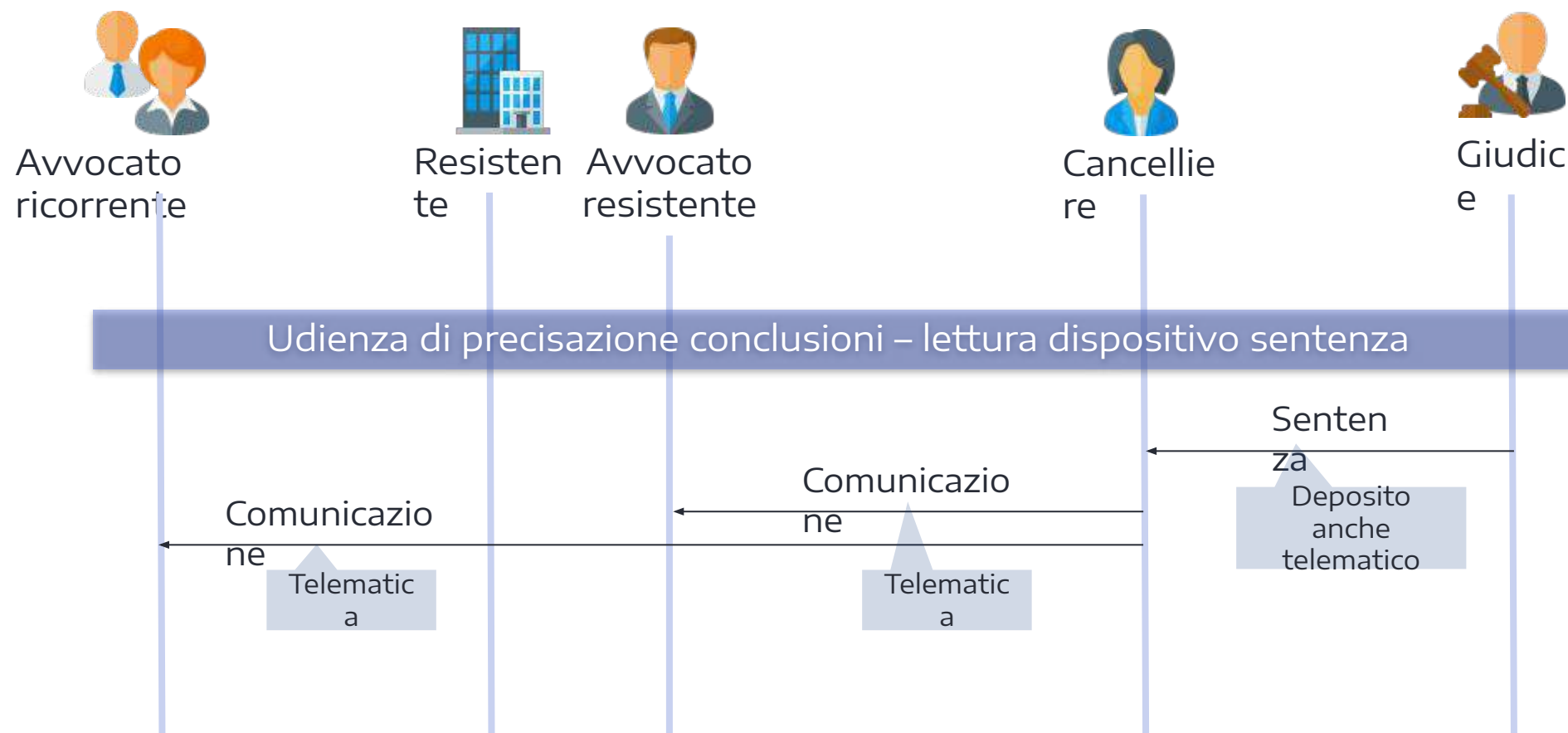
RITO DEL LAVORO – FASE INTRODUTTIVA



RITO DEL LAVORO – FASE ISTRUTTORIA



RITO DEL LAVORO – FASE DECISORIA



Legge 206/2021: entrata in vigore 2023

Alcune novità:

- valorizzazione delle **forme di giustizia complementare** tramite potenziamento della mediazione anche con incentivi fiscali, estensione della negoziazione assistita tramite avvocati alle controversie di lavoro, potenziamento dell'arbitrato
- per una semplificazione del procedimento civile, la causa deve giungere alla prima udienza già definita nelle domande, eccezioni e prove
- si procede con una **semplificazione della fase decisoria**
- **stabilizzazione delle innovazioni telematiche** introdotte durante l'emergenza sanitaria pandemica
- si ridetermina in aumento della **competenza del giudice di pace**
- si prevede il **procedimento unitario in materia di persone, minorenni e famiglie** (con alcune specifiche eccezioni), introducendo maggiori tutele processuali a difesa di minori e donne vittime di violenza
- si introduce il **Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie**, tale da evitare la moltiplicazione delle controversie e introdurre, anche per il giudizio minorile regole uniformi, organiche e coerenti per una più salda garanzie dei diritti delle parti

GRAZIE

Team di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino:

Avv. Monica Menini

monica.menini@unito.it

Artwork inspired by starline / Freepik



NEXT GENERATION UPP

FORMAZIONE IN VIDEO PILLOLE PER L'AREA MANAGEMENT



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



*Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento
delle Politiche di Coesione*



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

PROCESSO PENALE

Elementi di diritto processuale penale, ritualità e workflow

A cura di Emma Scapino



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



*Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento
delle Politiche di Coesione*



PNRR
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA NORD-OVEST
Progetto finanziato con il contributo dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Fondo Sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale
Codice progetto: CUP D19J22000240006.

I GIUDICI PENALI ORDINARI

1° grado (merito)	2° grado (merito)	3° grado (legittimità)
Tribunale (monocratico o collegiale)	Corte d'Appello	Corte di Cassazione
Corte d'Assise	Corte d'Assise d'Appello	
Giudice di Pace	Tribunale monocratico	
Tribunale per i minorenni	Corte d'Appello (sez. minorenni)	

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

Part
i:



Polizia
giudiziaria



Pubblico
Ministero



Indagato/imput
ato



Parte civile

Difenso
ri:



Avvocato
dell'indagato/imput
ato



Avvocato
della
persona
offesa/part
e civile

Tribunal
e:

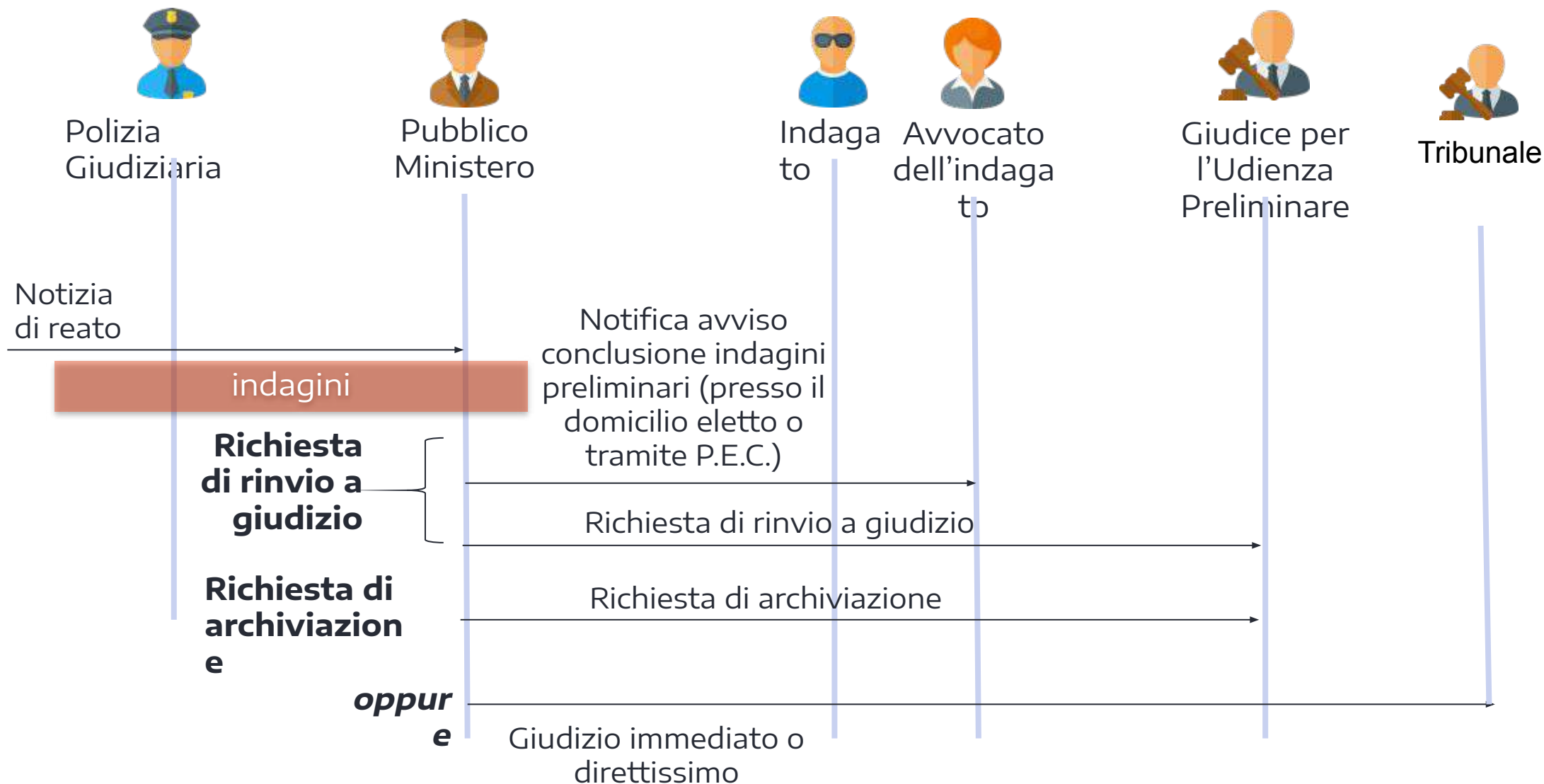


Giudic
e

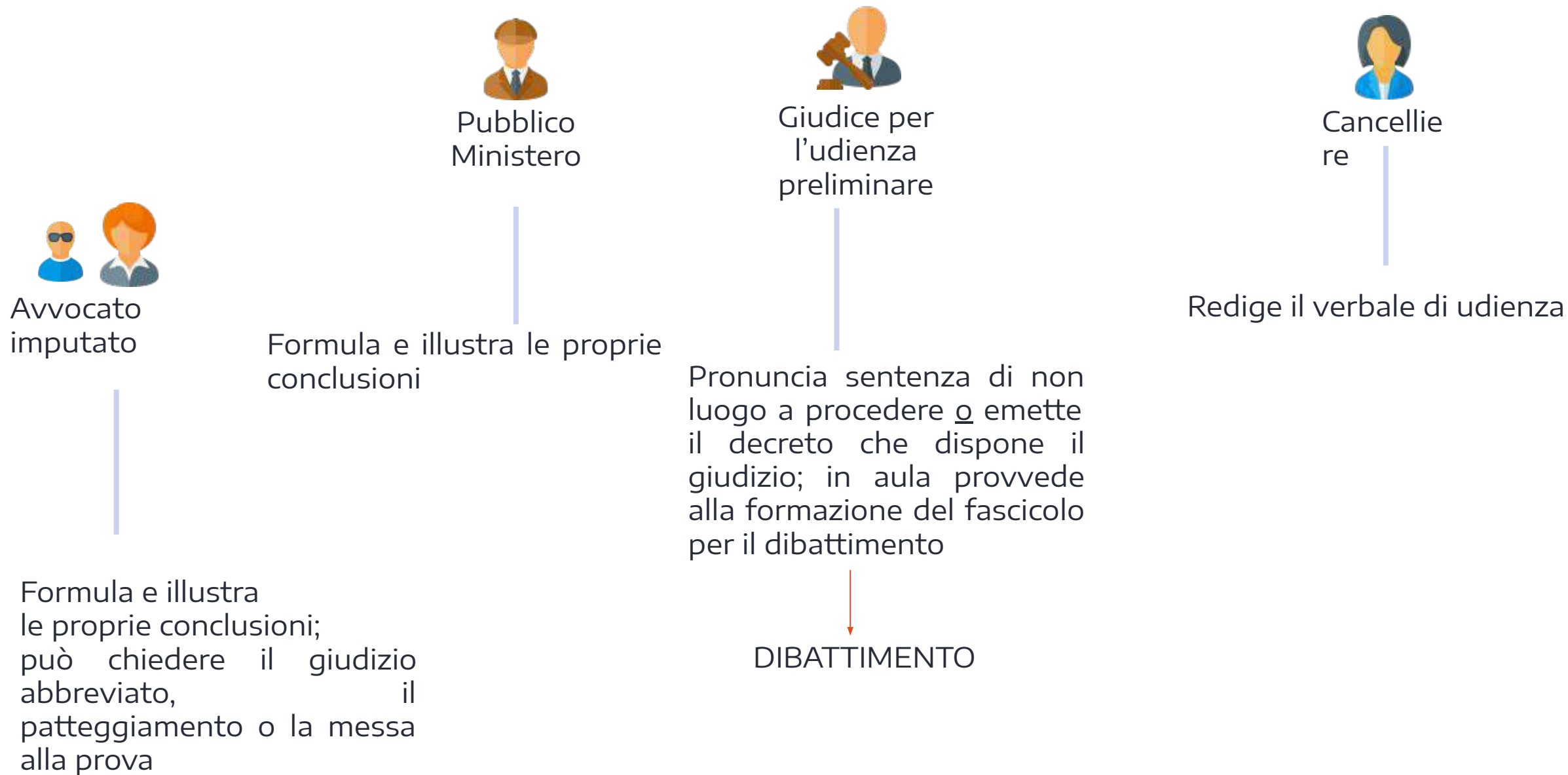


Cancellie
re

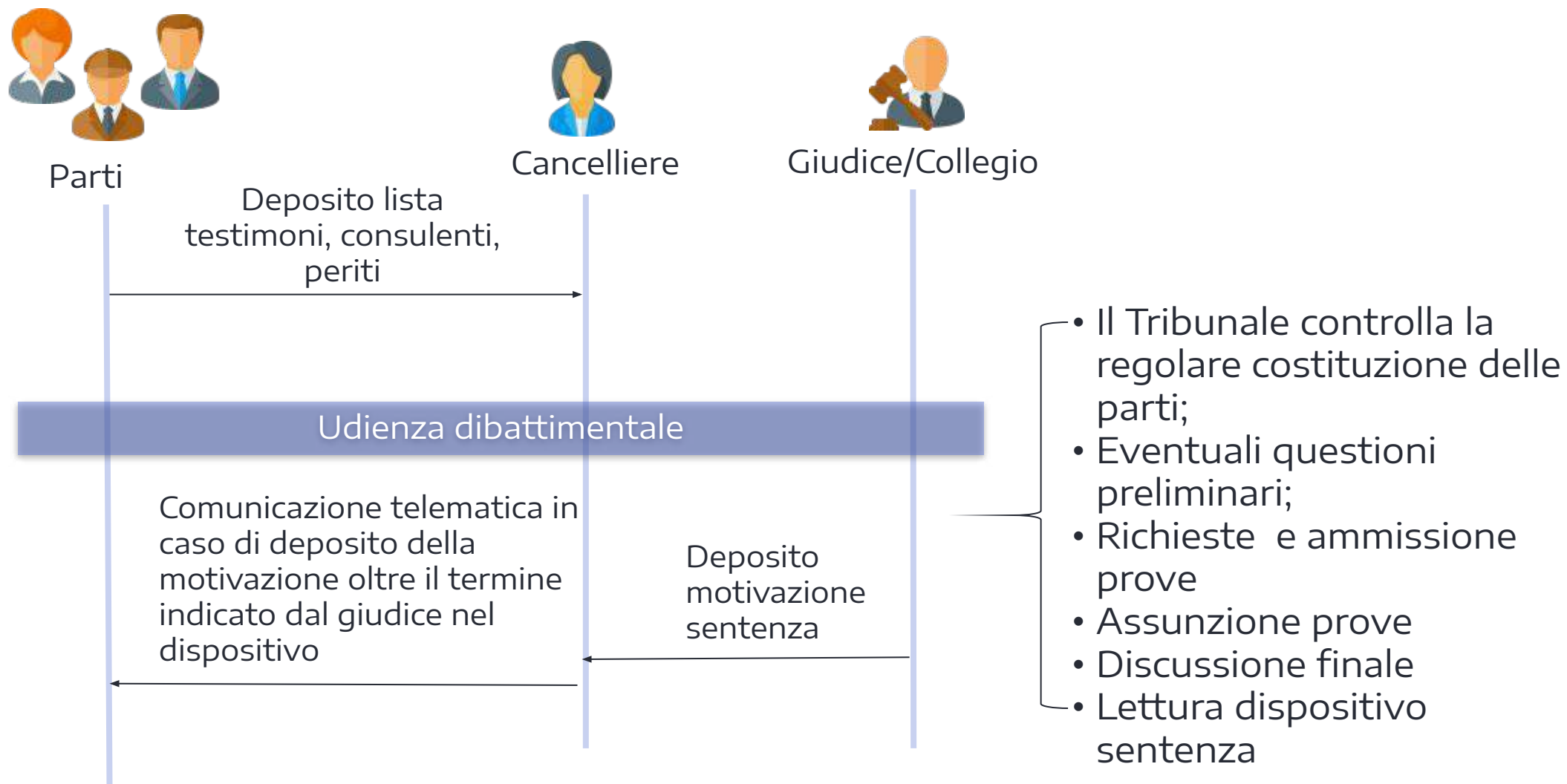
INDAGINI PRELIMINARI



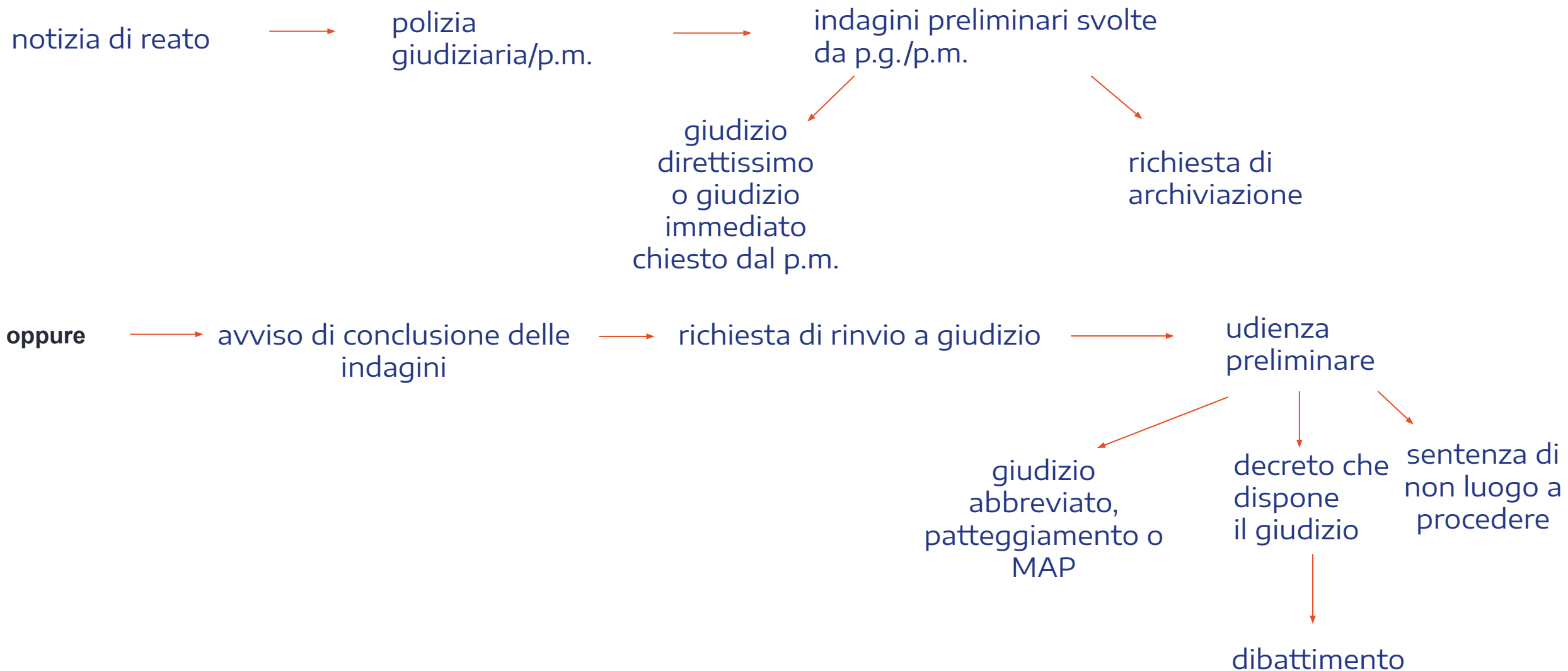
UDIENZA PRELIMINARE



DIBATTIMENTO



PROCEDIMENTI SPECIALI



GRAZIE

Team di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino:

Dott.ssa Emma Scapino

emma.scapino@unito.it

Artwork inspired by starline / Freepik



Forjus for UNIGHT

Sabato 1° Ottobre
h.10-18

Centro Aldo Moro - Torino

- 10.00-11.00** Incontro con *I Law You*, il podcast di Giurisprudenza
- 11.00-11.30** *Right Now*
- 11.30-12.00** *Forjus Forum*:
il Dipartimento apre le porte alla città
- 12.00-13.00** Intervista al prof. Abdullah Shafae e alla prof.ssa Olha Nezghoda
- 14.30-15.30** *Processo Live*
- 14.30-16.30** Gioco di ruolo *I Soliti Sospetti* (Aula S3)
- 16.00-17.00** *Reproductive pursuit*: alla scoperta dei diritti riproduttivi in Europa
- 17.00-17.30** *Next Generation UPP*
- 17.30-18.00** L'importanza dei giuristi per il rispetto dei diritti civili

Iscriviti e partecipa a Forjus Forum
forjusforum.it